



Decreto Dirigenziale n. 68 del 21/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DELLA SEZIONE BOSCHIVA P.LLA 12 DEL PAF EX 12 PIANA" PROPOSTO DAL COMUNE DI FORINO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 1.03.2011 prot. 1533, acquisita al prot. n°207020 in data 15.03.2011, il Comune di Forino (AV) ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Taglio della sezione boschiva p.lla 12 del PAF ex 12 Piana";
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore individuato con nota prot. n. 890152 del 23/11/2011;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di

valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25.01.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

– dare seguito agli accorgimenti previsti nello studio di incidenza con particolare riferimento ai seguenti:

- tutte le operazioni di utilizzazione forestale saranno eseguite da operai specializzati nel settore forestale, che adopereranno mezzi semplici a minor impatto sull'habitat e poco rumorosi (motosega, accetta, zappino, trattori gommati). Il progetto tenderà ad evitare danni dovuti allo strascico o al sentieramento;
- utilizzo per l'esbosco del legname ritraibile dall'utilizzazione del soprassuolo della rete viaria forestale esistente.
- l'individuazione di 3 piazzole di carico per la lavorazione o la riduzione in cippato del materiale di risulta, lasciando in sito quello più piccolo
- nell'abbattimento di piante di notevole dimensioni è necessario verificare la presenza di nidi d'uccelli di importanza naturalistica; in caso affermativo evitare l'abbattimento dell'albero a meno che non vi siano pericoli per la pubblica incolumità;
- Se fosse necessario, in seguito all'eliminazione dei nidi naturali, dovranno essere installati nidi artificiali opportunamente scelti da personale qualificato;
- preservare dal taglio piante protette (lauro, agrifoglio);
- il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportati, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per la propagazione di eventuali incendi.

Inoltre

- effettuare l'utilizzazione nel periodo 15 Ottobre – 31 Marzo
- rilasciare al taglio almeno un individuo arboreo per ettaro, scelto tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di un individuo arboreo per ettaro uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio
- programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo
- effettuare l'esbosco con muli fino alle aree di concentramento ricadenti sulla viabilità forestale principale

- a. che il Comune di Forino (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifici del 1.03.2011 e 10.10.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 25.01.2012, in merito al progetto "Taglio della sezione boschiva p.lla 12 del PAF ex 12 Piana", proposto dal Comune di Forino (AV) con le seguenti prescrizioni:

- dare seguito agli accorgimenti previsti nello studio di incidenza con particolare riferimento ai seguenti:
 - tutte le operazioni di utilizzazione forestale saranno eseguite da operai specializzati nel settore forestale, che adopereranno mezzi semplici a minor impatto sull'habitat e poco rumorosi (motosega, accetta, zappino, trattori gommati). Il progetto tenderà ad evitare danni dovuti allo strascico o al sentieramento;
 - utilizzo per l'esbosco del legname ritraibile dall'utilizzazione del soprassuolo della rete viaria forestale esistente.
 - l'individuazione di 3 piazzole di carico per la lavorazione o la riduzione in cippato del materiale di risulta, lasciando in sito quello più piccolo
 - nell'abbattimento di piante di notevole dimensioni è necessario verificare la presenza di nidi d'uccelli di importanza naturalistica; in caso affermativo evitare l'abbattimento dell'albero a meno che non vi siano pericoli per la pubblica incolumità;
 - Se fosse necessario, in seguito all'eliminazione dei nidi naturali, dovranno essere installati nidi artificiali opportunamente scelti da personale qualificato;
 - preservare dal taglio piante protette (lauro, agrifoglio);
 - il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportati, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per la propagazione di eventuali incendi.

Inoltre

- effettuare l'utilizzazione nel periodo 15 Ottobre – 31 Marzo
- rilasciare al taglio almeno un individuo arboreo per ettaro, scelto tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di un individuo arboreo per ettaro uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio
- programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo
- effettuare l'esbosco con muli fino alle aree di concentramento ricadenti sulla viabilità forestale principale

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri